

“Open to all”: storie di sport e disabilità

A Torino la mostra con 40 scatti inediti di 8 fotografi: volti, paesaggi cittadini, giorni di competizione sportiva. E infine, le immagini delle Paralimpiadi del 2006. Visitabile fino al primo novembre

TORINO - Nell'ambito di Open to All, la Fondazione Paideia, la Fondazione Crt e la città di Torino sviluppano un progetto di arte civile che unisce impegno sociale e culturale. È presentata così, nel cartellone che campeggia in piazza Carignano, la mostra Open to All – visitabile fino al primo novembre – che propone, nel cuore della città, un percorso di conoscenza, condivisione e approfondimento sui temi dell'inclusione e della quotidianità. 40 scatti inediti, donati alla Fondazione Paideia, da 8 fotografi torinesi, 5 scatti per ognuno: Davide Bozzalla, Fabrizio Esposito, Andrea Guermani, Elena Muzzarelli, Paolo Ranzani, Flavio Tiberti, Max Tomasinelli, Francesca Vergnano.

Volti, paesaggi cittadini, giorni di competizione sportiva, ma soprattutto persone. Per Vergnano l'amore e la coppia: scatti in bianco e nero, e accanto le storie. La vita di Stefano, 43 anni, che da ragazzo era promessa di judo e nel 1991 un incidente in moto lo costringe su una sedia a rotelle. “Oggi Stefano è preparatore atletico – si legge nella didascalia – e allena la squadra nazionale russa di judo”. O la Torino di Fabrizio Esposito: la stazione di Porta Nuova, luoghi definiti “normali”, il contatto, anche sfuggente, con diverse persone: “C'è chi ha un'andatura curiosa, chi parla, chi suona il clacson”. L'incontro con “fantasmi di alterità”. Davide Bozzalla e i suoi ragazzi del Cepim (Centro Persone down), che volano; saltano e ridono, in sottofondo una Torino notturna e bellissima, colta nei suoi luoghi più magici: piazza Vittorio Veneto, la chiesa della Gran Madre, il Castello del Valentino. Il bianco e nero di Flavio Tiberti, con le maschere, la relazione, la messa in scena, per dipingere la disabilità sensoriale. E infine, le immagini festose delle Paralimpiadi di Torino 2006, colte nella competizione, la vittoria, la musica e l'emozione. (Rosita Ferrato)

© Copyright Redattore Sociale

Stampa